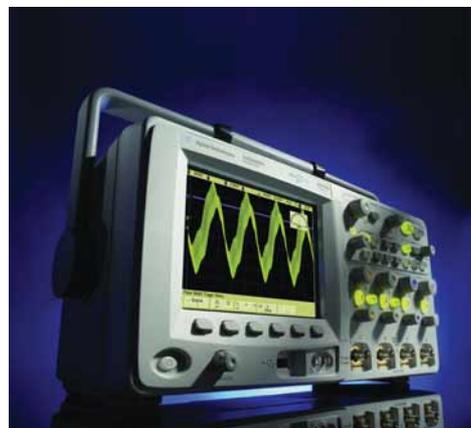


# Oscilloscopi compatti general purpose

Franco Canna

Dopo sei anni di incontrastato dominio il TDS3000B Tektronix trova un rivale agguerrito nella nuova serie DSO5000 di Agilent. Forti delle tecnologie disponibili oggi, i nuovi oscilloscopi della casa di Santa Clara offrono più memoria, maggiore velocità di aggiornamento, una migliore risoluzione dello schermo e un più ampio ventaglio di soluzioni per la connettività di serie. Nell'ambito di una rinnovata politica commerciale, i DSO5000 saranno venduti tramite il canale indiretto.



Il DSO5054A: 500 MHz e 4 canali

Nel Profilo d'Azienda dedicato ad Agilent Technologies sul numero di marzo 2007 lo avevamo anticipato: la società californiana sta mettendo in atto un'importante iniziativa strategica intesa a sviluppare una rete distributiva da affiancare alla propria rete di venditori diretti e al servizio di vendita telefonica. Questo processo raggiunge anche l'Europa: dal 21 marzo Alessandro Pino, che ha finora contribuito allo sviluppo del canale indiretto in LeCroy, è diventato European Distribution Sales Manager in Agilent. Naturalmente dotarsi di un canale indiretto significa anche dover fornire ai distributori dei prodotti semplici, affidabili e competitivi sul piano del prezzo. Il premio è un bacino di utenza, fatto anche di manutentori e piccole realtà del settore della ricerca, dell'istruzione, ma anche dell'industria, che può arrivare a un 20-25% del fatturato di un'azienda che opera nel test & measurement.

Non è un caso, quindi, che Pino abbia affiancato Peter Kasenbacher, Product line Manager Oscilloscopi, lo scorso aprile a Milano in occasione della presentazione della nuova serie di strumenti general purpose DSO5000, studiati appositamente per la vendita tramite canale indiretto.

Questa serie di oscilloscopi si va a inserire in una ampia gamma di prodotti che la società di Santa Clara ha messo a punto nel corso degli ultimi due anni, a partire dal febbraio 2005, con la presentazione della fortunata serie DSO/MSO6000, passando per la serie DSO3000 (aprile 2005), poi per la serie DSO/MSO8000 (dicembre 2005), per la potente serie 80000B (febbraio 2006), per gli oscilloscopi palmari U1600 (agosto 2006), fino alla serie di oscilloscopi da rack LXI 6000L (novembre 2006).

I nuovi oscilloscopi della serie 5000, come suggerisce la numerazione, si vanno a posizionare nell'offerta Agilent tra gli oscilloscopi entry level della serie 3000 (da 60 a 200 MHz a prezzi compresi nella fascia tra 1.000 e 2.000 euro) e quelli mid-range della serie 6000 (da 100 MHz a 1 GHz e prezzi nella fascia 5.000 - 15.000 euro). La nuova serie DSO5000 comprende sei modelli a due e quattro canali con ampiezza di banda pari a 100 MHz, 300 MHz e 500 MHz e sample rate di 2 GS/s sui modelli fino a 300 MHz e di 4 GS/s su quelli a 500 MHz. I prezzi: 3.600 euro per il 2 canali da 100 MHz; 4.350 euro il 4 canali da 100 MHz; 4.900

euro per il 2 canali da 300 MHz; 6.150 euro per il 4 canali da 300 MHz; 7.300 euro per il 2 canali da 500 MHz; 8.900 euro per il 4 canali da 500 MHz.

Non è un mistero che la serie DSO5000 sia stata introdotta per fronteggiare l'incontrastata leadership che in questo segmento è detenuta dalla serie TDS3000B di Tektronix che comprende prodotti a 2 e 4 canali con sample rate di 1,25 GS/S nei modelli a 100 MHz, 2,5 GS/s nei modelli a 200 e 300 MHz e 5 GS/s nei modelli a 400 e 500 MHz, memoria di 10.000 punti, mantenendo dimensioni estremamente compatte.

## La forza della tecnologia

La famiglia TDS3000B, che ha avuto un successo commerciale clamoroso dal suo lancio nel 2001, dovrà vedersela però con questo nuovo concorrente di casa Agilent che - forte di sei anni di età in meno - può offrire dei contenuti tecnologici superiori. La memoria, per esempio, è di 1 milione di punti (100 volte superiore ai 10.000 del Tek) e anche la velocità di aggiornamento della forma d'onda superiore: i DSO5000 acquisiscono 100.000 forme d'onda al secondo (al massimo) contro le 3.600 forme d'onda al secondo (al massimo) del TDS3000B, permettendo di individuare bug intermittenti che altrimenti potrebbero sfuggire. Anche lo schermo è di nuova generazione: LCD da 6,3" con risoluzione XGA con 256 livelli di intensità luminosa contro il VGA Tektronix. Da non trascurare infine il fattore forma, finalmente compatto, ottenuto con il montaggio verticale della scheda: l'oscilloscopio misura 38,5 (l) x 18,8 (h) x 17,4 (p) cm, un ingombro quindi appena maggiore di quello del TDS (le cui misure sono 37,5 x 17,6 x 14,9) ma con peso inferiore (4,1 kg contro 4,5 kg).

Da ultimo, oltre alla connettività LAN, il nuovo Agilent offre di serie USB (assente sul TDS3000B) e GPIB (disponibile come optional sul TDS3000B) e anche un'uscita video XGA (contro l'uscita VGA opzionale sul Tek).

In sintesi, maggiore memoria, velocità, risoluzione dello schermo e connettività sono quindi le armi che permettono ad Agilent di lanciare la sfida a Tektronix anche in questo segmento.

[readerservice.it](http://readerservice.it) - n. 37